



STRUTTURA PROPONENTE	Direzione: PROGRAMMAZIONE ECONOMICA Area: MONITORAGGIO DELL'ATTUAZIONE DELLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE UNITARIA		
Prot. n. _____ del _____ OGGETTO: Schema di deliberazione concernente: Rilevazione dei fabbisogni per la rimozione dell'amianto dalle strutture pubbliche scolastiche e ospedaliere ai fini dell'attuazione dell'Azione 2.1.1 "Interventi di Bonifica di aree inquinate" (OS 2.1/RA 6.2), finanziata con le risorse del Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020 di cui alla Delibera CIPE n.31/2018, nell'ambito del Piano Operativo "Ambiente"			
_____ (PRESCIUTTI ANGELO) _____ (BRUSCHI MASSIMO) _____ (L. COLOSIMO) _____ (P. IANNINI) _____ L' ESTENSORE IL RESP. PROCEDIMENTO IL DIRIGENTE RESPONSABILE IL DIRETTORE REGIONALE			
ASSESSORATO PROPONENTE	PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, BILANCIO, DEMANIO E PATRIMONIO _____ (Sartore Alessandra) L'ASSESSORE		
DI CONCERTO	_____ IL DIRETTORE		
ALL'ESAME PREVENTIVO COMM.NE CONS.RE <input type="checkbox"/>			
COMMISSIONE CONSILIARE: Data dell' esame: con osservazioni <input type="checkbox"/> senza osservazioni <input type="checkbox"/>		VISTO PER COPERTURA FINANZIARIA: <input type="checkbox"/> IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio _____	
SEGRETERIA DELLA GIUNTA		Data di ricezione: 03/06/2019 prot. 373	
ISTRUTTORIA: _____ _____ _____ _____			
_____ IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO		_____ IL DIRIGENTE COMPETENTE	
_____ IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA		_____ IL PRESIDENTE	

OGGETTO: Rilevazione dei fabbisogni per la rimozione dell'amianto dalle strutture pubbliche scolastiche e ospedaliere ai fini dell'attuazione dell'Azione 2.1.1 "Interventi di Bonifica di aree inquinate" (OS 2.1/RA 6.2), finanziata con le risorse del Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020 di cui alla Delibera CIPE n.31/2018, nell'ambito del Piano Operativo "Ambiente"

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell'Assessore alla Programmazione Economica, Bilancio, Demanio e Patrimonio;

VISTA la Legge Statutaria 11 novembre 2004, n. 1 "Nuovo Statuto della Regione Lazio";

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 recante "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Regolamento Regionale n.1 del 06 settembre 2002 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 203 del 24 aprile 2018, come modificata dalla Deliberazione di Giunta Regionale n.252/2018, con la quale si è provveduto, tra l'altro, ad una parziale ridefinizione dell'assetto organizzativo delle strutture della Giunta Regionale ed alla relativa rideterminazione delle direzioni regionali;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n.272 del 5 giugno 2018 n. 273 del 5/06/2018 con la quale è stato conferito al dott. Paolo Iannini l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Programmazione Economica;

VISTA la legge regionale 20 novembre 2001, n. 25, recante "Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione", e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la Direttiva del Presidente della Giunta regionale n.R0004 del 7 agosto 2013 "Direttiva inerente istituzione Cabina di Regia per l'attuazione delle politiche regionali ed europee", successivamente modificata e integrata dalla Direttiva del Presidente della Giunta regionale n.R00002 dell'8 aprile 2015 "Aggiornamento e integrazione della Direttiva n. 4/2013 di istituzione della Cabina di Regia per l'attuazione delle politiche regionali ed europee" Coordinamento e aggiornamento con le modifiche al r.r. 1/2002 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modificazioni e integrazioni" (D.G.R. 170/2018);

VISTO il Decreto Legislativo del 23 giugno 2011, n. 118 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e relativi principi applicativi, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;

VISTO il Regolamento regionale 9 novembre 2017, n.26, recante "Regolamento regionale di contabilità";

VISTA la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 13, recante "Legge di stabilità regionale 2019";

VISTA la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 14, recante "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2019-2021";

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale 28 dicembre 2018, n. 861 concernente "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2019-2021. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macroaggregati per le spese";

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale 28 dicembre 2018, n.862 concernente “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2019-2021. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa”;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale 22 gennaio 2019, n.16 concernente “Applicazione delle disposizioni di cui agli articoli 10, comma 2, e 39, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche e ulteriori disposizioni per la gestione del bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2019-2021, ai sensi dell’articolo 28, comma 6, del regolamento regionale 9 novembre 2017. Aggiornamento del bilancio reticolare, ai sensi dell’articolo 29 del r.r. n. 26/2017”;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale 5 febbraio 2019, n.64 concernente “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2019-2021. Assegnazione dei capitoli di spesa alle strutture regionali competenti, ai sensi dell’articolo 3, comma 2, lettera c) della legge regionale 28 dicembre 2018, n. 14 e dell’articolo 13, comma 5, del regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26”;

VISTA la circolare del Segretario Generale della Giunta Regionale, trasmessa con prot. n. 131023 del 18 febbraio 2018, come integrata dalla circolare prot. n. 179582 del 7 marzo 2019, con la quale sono fornite indicazioni in riferimento alla gestione del bilancio regionale 2019-2021, conformemente a quanto disposto dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 16 del 22 gennaio 2019;

VISTA la Delibera CIPE n.25 del 10 agosto 2016 recante “Fondo sviluppo e coesione 2014-2020 - aree tematiche nazionali e obiettivi strategici - ripartizione ai sensi dell’articolo 1, comma 703, lettere b) e c) della legge n. 190/2014”;

VISTA la Delibera CIPE n.26 del 10 agosto 2016 recante “Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020: Piano per il Mezzogiorno. Assegnazione risorse”;

VISTA la Delibera CIPE n.55 del 1 dicembre 2016 recante “Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020. Piano operativo Ambiente (art.1, comma 703, lettera c) della legge n.190/2014)”;

VISTA la Delibera CIPE n. 56 del 1 dicembre 2016 recante l’assegnazione delle risorse per la realizzazione dei patti stipulati con le Regioni Lazio, Lombardia, e con le città metropolitane di Firenze, Milano, Genova e Venezia e la definizione delle relative modalità di attuazione;

VISTA la Delibera CIPE n. 99 del 22 dicembre 2017 recante “Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020. Integrazione Piano operativo Ambiente (art.1, comma 703, lettera c) della legge n.190/2014)”;

VISTO il DPCM 25 febbraio 2016 “Istituzione della Cabina di regia di cui all’articolo 1, comma 703, lettera c), della legge 23 dicembre 2014, n. 190”;

VISTA la Delibera CIPE n. 31 del 21 marzo 2018 recante “Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020. Presa d’atto degli esiti della cabina di regia del 16 marzo 2018 relativi a piani operativi e interventi approvati con le delibere n.10, n.14 e n.15 del 28 febbraio 2018 e al quadro di ripartizione del fondo tra le aree tematiche di interesse approvato con delibera n.26 del 28 febbraio 2018”;

VISTO il Decreto Legislativo n. 118 del 23 giugno 2011, e successive modificazioni e integrazioni, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42;

CONSIDERATO che il Fondo per le aree sottoutilizzate (FAS), di cui all’art. 61 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (legge di stabilità 2003), ai sensi dell’art. 4 del decreto legislativo 31 maggio

2011 n. 88, è denominato Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) ed è finalizzato a finanziare gli interventi aggiuntivi al finanziamento nazionale rivolti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese;

CONSIDERATO che ai sensi del D.L. n. 78/2010 la gestione del predetto Fondo è attribuita al Presidente del Consiglio dei Ministri, il quale si avvale, a tal fine, del Dipartimento per le Politiche di Coesione presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri;

CONSIDERATO che, per l'utilizzo delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione, assegnate per il periodo di programmazione 2014-2020, la legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) all'art. 1, comma 703, prevede che:

- ✓ l'Autorità politica per la coesione individui le aree tematiche nazionali e i relativi obiettivi strategici;
- ✓ il CIPE con propria delibera ripartisca tra le predette aree tematiche nazionali la dotazione del Fondo medesimo;
- ✓ siano definiti dalla Cabina di Regia, composta da rappresentanti delle amministrazioni interessate e delle regioni e province autonome di Trento e Bolzano, i piani operativi da sottoporre al CIPE per la relativa approvazione;

CONSIDERATO che con Delibera CIPE n.25 del 10 agosto 2016, il Comitato ha ripartito la dotazione del Fondo, pari a 38.716,10 milioni di euro, tra le sei aree tematiche, prevedendo un riparto tra le due macro aree territoriali Mezzogiorno-Centrionord rispettivamente pari all'80% e al 20%;

CONSIDERATO che il Comitato, con Delibera CIPE n.55 dell' 1 dicembre 2016, ha approvato il Piano Operativo "Ambiente" FSC 2014-2020, di competenza del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, adottato ai sensi della legge n. 190/2014 dalla Cabina di Regia istituita con DPCM del 25 febbraio 2016;

CONSIDERATO che con la Delibera CIPE n.11 del 28 febbraio 2018 di approvazione del secondo Addendum al Piano Operativo «Ambiente» sono state assegnate risorse per 782 milioni di euro, di cui 455,32 milioni per un Piano nazionale di rimozione dell'amianto dagli edifici pubblici e per ulteriori interventi di bonifica e messa in sicurezza delle aree inquinate;

CONSIDERATO che la Delibera CIPE n. 31 del 21 marzo 2018 ha stanziato la somma di euro 14.160.189,08 di fondi FSC a favore dell'intervento "Realizzazione di interventi di bonifica da amianto negli edifici pubblici (edifici scolastici ed ospedalieri)" nel territorio della regione Lazio;

VISTA la Legge 27 marzo 1992, n. 257, concernente disposizioni relative alla cessazione dell'impiego dell'amianto e norme attuative;

VISTO il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. recante "Norme in materia ambientale";

VISTO il Decreto Ministeriale 29 luglio 2004, n. 248 con il quale è stato adottato il "Regolamento relativo alla determinazione e disciplina delle attività di recupero dei prodotti e beni di amianto e contenenti amianto";

VISTO il Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81, recante "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro";

VISTA la Risoluzione del Parlamento europeo del 14 marzo 2013, sulle minacce per la salute sul luogo di lavoro legate all'amianto e le prospettive di eliminazione di tutto l'amianto esistente;

VISTI la legge 23 marzo 2001, n. 93, art. 20, e il relativo decreto ministeriale 18 marzo 2003,

n.101, con i quali è stata posta in capo al Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare la realizzazione, di concerto con le Regioni, del cosiddetto “Piano Nazionale Amianto”, comprendente la mappatura completa della presenza di amianto sul territorio nazionale, e sono stati fissati i riferimenti di natura generale per la realizzazione della mappatura e per la prioritizzazione degli interventi, confermando i compiti di mappatura già attribuiti alle Regioni;

CONSIDERATO che la Regione Lazio, con la DGR n. 458 del 26 giugno 2007, ha approvato il progetto per la realizzazione della mappatura delle zone del proprio territorio regionale interessate dalla presenza di amianto e di MCA (in accordo con le ultime disposizioni della Legge 23 Marzo 2001 n. 93 e del Decreto Ministeriale 18 Marzo 2003 n. 101), tramite la U.O. Laboratorio di Igiene industriale – Centro Regionale Amianto della Azienda USL di Viterbo;

CONSIDERATO che l’INAIL, in collaborazione con il Centro Regionale Amianto della Regione Lazio (CRA), il Ministero della Salute e l’Istituto Superiore di Sanità (ISS), ha avviato a partire da giugno 2012 un progetto con l’obiettivo di realizzare la mappatura dei materiali contenenti amianto (MCA) presenti nelle scuole in tutto il territorio della Regione Lazio, in analogia alle fasi precedenti della mappatura regionale attivata dalla D.G.R.458/2007.

CONSIDERATO che il progetto in questione ha permesso di ottenere un primo quadro complessivo relativo alla conoscenza di materiali contenenti amianto (MCA) ancora installati negli istituti scolastici regionali;

CONSIDERATO che il progetto sopra illustrato costituisce solo un primo passo finalizzato ad una più complessiva conoscenza dell’effettiva presenza di MCA nel patrimonio edilizio scolastico regionale;

CONSIDERATA la particolare rilevanza ambientale e sanitaria della presenza dell’amianto negli edifici dei plessi scolastici e in quelli ospedalieri e sanitari;

RITENUTO opportuno procedere all’aggiornamento del quadro conoscitivo dei fabbisogni per la rimozione dell’amianto dagli edifici pubblici scolastici e ospedalieri della regione Lazio ai fini dell’attuazione dell’Azione 2.1.1 “*Interventi di Bonifica di aree inquinate*”, per la cui attuazione la Delibera CIPE n.31/2018 ha previsto l’allocazione di risorse finanziarie pari ad euro 14.160.189,08 a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione, mediante l’avvio di due distinte procedure per l’acquisizione di manifestazioni di interesse da parte dei soggetti proprietari e/o gestori delle strutture pubbliche ospedaliere e scolastiche;

RITENUTO opportuno che la Direzione Regionale Programmazione Economica, in coordinamento con le Direzioni Regionali Infrastrutture e Mobilità, Salute e Integrazione Sociosanitaria, Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti, eventualmente avvalendosi del supporto di strutture tecniche esperte individuate di concerto tra le Direzioni, proceda alla predisposizione di una scheda per la rilevazione dei dati delle strutture pubbliche ospedaliere e scolastiche da utilizzare quale strumento conoscitivo nelle procedure per l’acquisizione di manifestazioni di interesse;

RITENUTO opportuno di stabilire che la Direzione Regionale Infrastrutture e Mobilità e la Direzione Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria procedano ad avviare entro il 30 giugno 2019 due distinte procedure per l’acquisizione di manifestazioni di interesse per la rilevazione del fabbisogno relativo alla rimozione dell’amianto rispettivamente dagli edifici pubblici scolastici e da quelli ospedalieri;

DELIBERA

Per le motivazioni di cui in premessa, che si intendono qui integralmente riportate

- 1) di procedere all'aggiornamento del quadro conoscitivo dei fabbisogni per la rimozione dell'amianto dagli edifici pubblici scolastici e ospedalieri della regione Lazio ai fini dell'attuazione dell'Azione 2.1.1 "*Interventi di Bonifica di aree inquinate*", per la cui attuazione la Delibera CIPE n.31/2018 ha previsto l'allocazione di risorse finanziarie pari ad euro 14.160.189,08 a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione, mediante l'avvio di due distinte procedure per l'acquisizione di manifestazioni di interesse da parte dei soggetti proprietari e/o gestori delle strutture pubbliche ospedaliere e scolastiche;
- 2) di stabilire che la Direzione Regionale Programmazione Economica, in coordinamento con le Direzioni Regionali Infrastrutture e Mobilità, Salute e Integrazione Sociosanitaria, Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti, eventualmente avvalendosi del supporto di strutture tecniche esperte individuate di concerto tra le Direzioni, proceda alla predisposizione di una scheda per la rilevazione dei dati delle strutture pubbliche ospedaliere e scolastiche da utilizzare quale strumento conoscitivo nelle procedure per l'acquisizione di manifestazioni di interesse;
- 3) di stabilire che la Direzione Regionale Infrastrutture e Mobilità proceda entro il 30 giugno 2019 all'avvio della procedura per l'acquisizione di manifestazioni di interesse per la rilevazione del fabbisogno relativo alla rimozione dell'amianto dagli edifici pubblici scolastici e ad effettuare le conseguenti attività di verifica della documentazione acquisita;
- 4) di stabilire che la Direzione Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria proceda entro il 30 giugno 2019 all'avvio della procedura per l'acquisizione di manifestazioni di interesse per la rilevazione del fabbisogno relativo alla rimozione dell'amianto dagli edifici pubblici ospedalieri e ad effettuare le conseguenti attività di verifica della documentazione acquisita.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul sito web della Regione Lazio.